

BANDO BREVETTI + 2026

AGEVOLAZIONI	È previsto un CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO fino all'80% (85% in caso di imprese in possesso della certificazione della parità di genere) delle spese ammissibili. Contributo massimo: 140.000 €. Il contributo è elevato al 100% per le imprese che risultano contitolari con un Ente Pubblico di ricerca di una licenza esclusiva di un brevetto rilasciato ad uno dei suddetti enti pubblici, già trascritta all'UIBM, senza vincoli di estensione territoriali.
BENEFICIARI	La misura si rivolge alle micro, piccole e medie imprese, anche di nuova costituzione, con sede legale ed operativa in Italia: • titolari di uno o più brevetti (dopo il 01/01/2025), ovvero titolari di una licenza esclusiva trascritta all'UIBM di un brevetto per invenzione industriale concesso in Italia successivamente al 01/01/2025; • titolari di una domanda nazionale di brevetto per invenzione industriale depositata successivamente al 01/01/2024 con un rapporto di ricerca con esito "non negativo"; • titolari di un brevetto concesso dall'EPO e convalidato in Italia successivamente 01/01/2025 oppure titolari di un brevetto concesso dall'EPO con effetto UNITARIO a partire dal 01/01/2025, comprendente l'Italia tra gli stati designati; • titolari di una domanda di brevetto europeo o di una domanda internazionale di brevetto depositata successivamente al 01/01/2024, con rapporto di ricerca con esito "non negativo", che rivendichi la priorità di una precedente domanda nazionale di brevetto.
INVESTIMENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili le spese sostenute dopo la presentazione della domanda ed entro 18 mesi dalla concessione, per l'acquisizione di servizi specialistici connessi alla valorizzazione economica del brevetto e funzionali alla sua introduzione nel processo produttivo ed organizzativo dell'impresa, al fine di accrescere la capacità competitiva della stessa. I servizi specialistici devono essere relativi a: Progettazione, ingegnerizzazione e industrializzazione • studio di fattibilità (specifiche tecniche con relativi elaborati, individuazione materiali, layout prodotto); • progettazione produttiva; • studio, progettazione ed ingegnerizzazione del prototipo, anche in un'ottica di incremento del valore del TRL; • progettazione e realizzazione firmware per macchine controllo numerico finalizzate al ciclo produttivo; • analisi e definizione dell'architettura software solo se relativo al procedimento oggetto della domanda di brevetto o del brevetto, con esclusione della realizzazione del codice stesso; • test di produzione; • certificazioni di prodotto o di processo connesse al brevetto. Organizzazione e sviluppo • organizzazione dei processi produttivi; • analisi per la definizione qualitativa e quantitativa dei nuovi mercati geografici e settoriali; • definizione della strategia di comunicazione, promozione e presidio dei canali distributivi. Trasferimento tecnologico • predisposizione accordi di segretezza;

	• predisposizione accordi di concessione in licenza del brevetto; • costi dei contratti di collaborazione tra PMI e istituti di ricerca/università (accordi di ricerca sponsorizzati). Il progetto non può basarsi su un unico servizio: nel progetto deve essere presente almeno un servizio della macroarea A e gli importi richiesti per i servizi relativi alle macroaree B e C, complessivamente, non possono superare il 30% del totale del piano richiesto.
TEMPI E NOTE	In attesa di Decreto Attuativo Ciascun soggetto può presentare un solo progetto di valorizzazione e relativo ad un unico brevetto, che non sia già oggetto di un'altra domanda presentata nel presente sportello. Le domande seguiranno una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione. Dotazione finanziaria: 20 milioni di euro. Regime de minimis.

Rev.00 del 04/09/2026

Per informazioni e/o studi di fattibilità:
TEL. 030731921 – EMAIL: info@pigrecosrl.it

CLAUSOLA DI ESCLUSIONE DI RESPONSABILITÀ

Pigreco Consulting Srl non si assume alcuna responsabilità per il contenuto della presente scheda e ricorda che fanno fede esclusivamente i testi normativi pubblicati nelle edizioni cartacee delle fonti ufficiali degli organi deliberanti: G.U.C.E., G.U.R.I., Burl etc.